



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 20/05/2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Verifica assoggettabilità a V.I.A. - Società Impretour.

IL DIRIGENTE

Visto

Omissis

DETERMINA

- l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale del "Progetto di un insediamento turistico-alberghiero in Comune di Melendugno (Lecce), località Torre dell'Orso", proposto da IMPRETOUR S.R.L., corrente in Via Idomeneo, n.17 - Lecce, in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano effetti negativi apprezzabili sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

a) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

b) le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;

c) le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

d) devono essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

e) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

f) si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

- g) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- h) siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- i) presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'interramento e la combustione dei rifiuti;
- j) le modalità di gestione dei rifiuti devono almeno osservare le seguenti indicazioni:
- i rifiuti assimilati agli urbani devono essere conferiti ai contenitori della raccolta rifiuti urbana;
  - gli imballaggi ed assimilabili in carta, cartone, plastica, legno, etc. devono essere destinati al riutilizzo ed al riciclaggio;
  - i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle lavorazioni di cantiere devono essere separati in contenitori specifici;
  - i rifiuti speciali pericolosi provenienti dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere devono essere separati in recipienti specifici ed idonei ai rischi di queste sostanze la cui pericolosità può essere desunta dalle schede di sicurezza e dalle etichette;
- k) si faccia ricorso a cave di prestito ed a discariche già operanti e regolarmente autorizzate;
- l) sia garantito il trasferimento degli alberi, o di altre essenze arboree meritevoli di tutela, che sono d'intralcio al tracciato di progetto e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, sia garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;
- m) sia definito apposito un Programma di Azione Ambientale con l'indicazione degli obiettivi di prestazione relativa ad energia, rifiuti, risorse idriche, mobilità, rumore, inquinamento luminoso;
- n) sia adottato un regolamento interno di gestione di tutti i rifiuti prodotti, che li differenzi all'origine, conformemente a quelle che potranno essere anche le indicazioni dettate dal competente ATO (Ambito Territoriale Ottimale), alle quali comunque l'insediamento turistico-alberghiero dovrà conformarsi;
- o) sia realizzato un idoneo impianto per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche;
- p) la viabilità interna, compresi parcheggi, piazzole di sosta, piazzali e quant'altro, sia realizzata evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
- q) l'impianto di illuminazione delle aree esterne sia realizzato e gestito in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso), nel rispetto della L.R. n. 15/2005 e del correlato R.R. 22.8.2006, n.16 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- r) sia previsto, per le aree a verde di nuova realizzazione, l'inserimento di specie arboree e arbustive autoctone;
- di fissare in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione ambientale;
  - di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date;
  - di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata IMPRETOUR S.R.L., corrente in Via Idomeneo, n.17 - Lecce;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Melendugno;
- Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Corpo di Polizia Provinciale;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e Polizia Provinciale

Il Dirigente

Ing. Dario Corsini

---